

Il messaggio di don Nandino Capovilla, testimone del genocidio dei palestinesi

 [pressenza.com/it/2025/08/messaggio-di-nandino-capovilla](https://www.pressenza.com/it/2025/08/messaggio-di-nandino-capovilla)

Maddalena Brunasti

12.08.25



(Foto di profilo Facebook di don Nandino Capovilla)

Ieri, 11 agosto, il sacerdote veneziano che è stato un coordinatore di Pax Christi Italia veniva bloccato all'aeroporto di Tel Aviv e, dopo 7 ore di arresto, espulso da Israele.

Immediatamente dopo il rilascio don **Nandino Capovilla** ha pubblicato sulla propria pagina Facebook questo [messaggio](#), collegato a due immagini, qui riportato integralmente, senza correggere i refusi del testo originale:

video: Conferenza stampa don Nandino Capovilla
13 agosto 2025

https://www.youtube.com/watch?v=_cksnySAfwU

promossa dalla Rete Pace e Disarmo insieme ai firmatari dell'appello [Basta dichiarazioni rituali: di fronte a ipotesi di occupazione di Gaza servono azioni concrete](#) divulgato il 9 agosto. Pax Christi Italia lo annuncia nella pagina del proprio sito intitolata [Uscire dall'ambiguità](#) ed evidenziando di aver aderito al proclama con cui la società civile italiana si mobilita all'unisono per sollecitare il governo affinché l'Italia "esca finalmente dall'ormai insopportabile ambiguità e prenda decisamente posizione in favore del DIRITTO INTERNAZIONALE e dei DIRITTI UMANI".

Appena ha potuto avvisare di star bene ed essere stato liberato, don Nandino Capovilla ha anche reso noto di non voler rilasciare dichiarazioni e interviste pubblicate in notizie sulla vicenda della propria detenzione all'aeroporto di Tel Aviv che non riferiscano correttamente le informazioni sul motivo del pellegrinaggio in *terra santa* e, quindi, sulla necessità di ogni intervento efficace a far cessare la sofferenza della popolazione palestinese da 70 anni prigioniera nella propria patria, dove vive segregata nei territori assediati dalle forze armate israeliane e dai coloni israeliani.

E, sebbene le abbia scritte nella concitazione del frangente, tutte le parole che don Nandino Capovilla ha usato per esprimersi mostrano che fosse lucidamente consapevole del significato di ciascuna. Infatti si è espressamente rivolto ai giornalisti esplicitamente esortandoli a **non tacere la verità**, ovvero a parlare delle atrocità inflitte alla popolazione palestinese senza omissioni e senza accreditare le versioni dei fatti fornite dal governo e dall'esercito di Israele, narrazioni che falsificano la realtà definendo "errori" le conseguenze delle loro azioni militari ed "esagerazioni" le testimonianze di chi ne documenta gli orrori. Inoltre non ha remore a dire che il popolo palestinese stia subendo un **genocidio** e che la carneficina sia indelebilmente scritta nella storia umana perché incisa nei corpi delle vittime e negli occhi lacrimanti di [Anas Al-Sharif](#), il giovane *reporter* della cui morte il sacerdote italiano ha appreso proprio mentre era detenuto all'aeroporto di Tel Aviv e leggendo una preghiera, la supplica "La giustizia si affacci dal cielo. Presto, oggi stesso, Signore", composta in quella stessa giornata dal patriarca di Gerusalemme, Michel Sabbah.

Tel Aviv, don Nandino Capovilla bloccato in aeroporto con decreto di espulsione

Rai rainews.it/tgr/veneto/articoli/2025/08/tel-aviv-il-veneziano-don-nandino-capovilla-bloccato-in-aeroporto-con-decreto-di-espulsione-835f8815-c5d3-4626-95c8-28ea9e6a2b3d.html

Il sacerdote veneziano, membro di un pellegrinaggio di una quindicina di persone, era da poco atterrato in Israele

11/08/2025



Tgr Veneto

Don Nandino Capovilla in una foto di archivio

Sette ore bloccato in aeroporto a Tel Aviv per un "diniego di ingresso" delle autorità israeliane a causa di pericoli per "la pubblica sicurezza o in considerazione dell'ordine pubblico". È finito così quello che doveva essere un **pellegrinaggio in Terra Santa** per **don Ferdinando Capovilla, conosciuto da tutti come don Nandino**.

Il sacerdote veneziano - parroco del quartiere Cita di Mestre - faceva parte di un gruppo di pellegrini di **Pax Christi** diretto a **Gerusalemme**. Unico della comitiva ad essere fermato appena sceso dall'aereo e trattenuto in custodia, mentre il resto del gruppo ha potuto proseguire lungo l'itinerario previsto. Dopo la riconsegna delle valigie e del telefono, il sacerdote è stato fatto imbarcare su un volo per l'Italia via Cipro e Francoforte.

Noto per il suo impegno per la pace e in difesa degli ultimi, **don Nandino è autore, con Elisabetta Tusset, del libro "Sotto il cielo di Gaza"**. Testo nato dalle conversazioni con Andrea De Domenico, funzionario delle Nazioni Unite, accompagnato dalle preghiere di

Michel Sabbah, patriarca emerito di Gerusalemme. Accorato l'appello rivolto da don Nandino su quanto sta accadendo in Palestina. Per dare voce a chi non ha voce.

Nel servizio di Lucia Cappelletti, montato da Serena Ginevra Zamboni, don Nandino Capovilla sul volo di ritorno da Israele

"Indesiderabile", espulso da Israele il sacerdote veneziano don Nandino Capovilla
